

SICUREZZA SUL LAVORO

Aprile 2006



Sicurezza sul lavoro: Prevenzioni e Adempimenti

Anno 7 - Numero 3 - Aprile 2006

Poste Italiane Spa - Sped. in abb. postale - D.L.353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB Milano.

Editore: P.C.F. EDITORIALE sas

via Milano 14 -c.p. 171 - 20064 Gorgonzola (MI)

s.s Padana Superiore 15, 20096 Pioltello (MI)

Tel.: 02.95.16.733 (10 linee) - fax 02.95.13.86.26

www.pcfeditoriale.it

Codice Fiscale e Partita IVA 12799980151

Iscrizione C.C.I.A.A. di Milano

del 25/05/1999 al n. 114505/1999

Repertorio economico amministrativo n. 1586466

Iscrizione nel registro delle imprese di Milano: MI-1999-114505

Direttore Responsabile:

Francesco Inzitari

(f.inzitari@pcfeditoriale.it)

Direttore Commerciale:

Domenico Miele

Direttore Editoriale

Matteo Panella

Capo Redattore:

Daniilo Zanelli

Stampa: Grafiche Migliorini

via Ugo La Malfa 54 - 20066 Melzo (MI)

Quote di abbonamento annuale (9 numeri)

Ordinario Annuale: Euro 111,55

Benemerito: Euro 163,20 con CD-Rom

Prezzo di copertina: Euro 12,39 + spese di spedizione.

Autorizzazione Tribunale di Milano n. 769 del 01.12.2000

Iscrizione al ROC n. 6763 del 30/06/2001

L'editore informa che gli addetti alla diffusione non possono essere persone che fanno parte della pubblica amministrazione ed è escluso che possano qualificarsi come tali.

Qualunque comportamento difforme deve essere segnalato alla Direzione. Per motivi di organizzazione interna è gradita disdetta almeno 30 giorni prima della scadenza dell'abbonamento.

La pubblicazione ottempera a quanto stabilisce il D.L. 50/92 sul diritto di recesso da notificare in forma scritta, entro 10 giorni dalla data del ricevimento periodico. Nel rispetto della Legge n.196/2003, i dati potranno essere cancellati in qualsiasi momento dietro semplice richiesta scritta.

Sommario:

EDITORIALE 02

NEWS 03

Sicurezza dei dati 04

Diossina e PCB 08

**Prevenzione incendi:
approvata regola tecnica** 10

**Sicurezza antincendio:
le nuove proroghe** 22

L'evacuazione degli ospedali 23

**Lista nera delle compagnie
aeree a rischio** 24

**Sostanze pericolose:
obblighi di informazione** 30

**Unità centrale di crisi
per l'influenza aviaria** 31





La Commissione europea, con una comunicazione diramata il 10 febbraio 2006, ha reso noto il bilancio dell'azione comunitaria in materia di sicurezza stradale, evidenziando i progressi compiuti e le lacune non ancora colmate. Nel 2001 il Libro Bianco sui Trasporti aveva posto un obiettivo ambizioso: dimezzare, entro il 2010, il numero annuale delle vittime di incidenti stradali nel territorio dell'Unione, passando da 50.000 a 25.000.

A quattro anni di distanza, il raggiungimento di questo risultato sembra lontano.

Nel 2005, secondo una stima dei dati provvisori più recenti, le vittime sono state 41.600, con una riduzione pari al 17,5 per cento rispetto al dato di partenza.

Si tratta certamente di un calo apprezzabile, che tuttavia non soddisfa le aspettative iniziali.

La Commissione ha sottolineato che, proseguendo a questo ritmo, nel 2010 i morti saranno più di 32.000, ben oltre il tetto massimo prefissato.

Le soluzioni proposte dalla Commissione per rimediare all'inadeguatezza degli interventi sinora realizzati vertono soprattutto sul concetto di responsabilità condivisa.

Questo principio sottintende la partecipazione di quanti, a vario titolo, possono avere un ruolo determinante per il miglioramento della sicurezza stradale.

In base al criterio della responsabilità condivisa, gli interventi realizzati dall'Unione europea e dalle singole amministrazioni statali devono essere integrati da azioni tangibili e misurabili svolte da altri soggetti come, ad esempio, i club automobilistici, le scuole e i comuni.

Dal 6 aprile 2004 tutti gli attori potenzialmente coinvolti nella sicurezza dei trasporti sono invitati ad impegnarsi concretamente aderendo alla Carta

europea della sicurezza stradale, attualmente sottoscritta da più di trecento firmatari.

La strategia comunitaria prevede, fra l'altro, misure finalizzate alla protezione e all'educazione degli utenti a rischio e di quelli particolarmente vulnerabili. In questo gruppo rientrano diverse categorie di sog-



getti: bambini e adolescenti, giovani adulti (con particolare riferimento ai neopatentati), anziani, pedoni e ciclisti, motociclisti e ciclomotoristi, utenti disabili e, da ultimo, plurirecidivi.

L'ultima categoria dell'elenco comprende coloro che hanno compiuto gravi violazioni, mettendo seriamente in pericolo la sicurezza delle altre persone.

La prevenzione di tali comportamenti a rischio non può essere basata unicamente su provvedimenti sanzionatori.

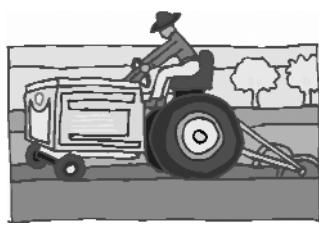
Certo, il ritiro della patente svolge una funzione preventiva molto importante, perché impedisce ai conducenti più pericolosi di circolare per qualche tempo. Tuttavia questa sanzione deve essere accompagnata da misure di più ampio respiro, tese a modificare stabilmente la condotta di guida dei plurirecidivi.

Per questo motivo la Commissione attribuisce una grande importanza all'educazione stradale, finalizzata alla riabilitazione degli utenti indisciplinati.



Sicurezza dei trattori agricoli

Prosegue l'adeguamento al progresso tecnico della legislazione comunitaria riguardante la sicurezza dei trattori. Il 3 marzo del 2006 la Commissione europea ha adottato la direttiva



2006/17/CE, che modifica quattro direttive emanate nel corso degli anni Novanta.

Le direttive parzialmente modificate si occupano delle caratteristiche tecniche e strutturali dei veicoli a motore a due o a tre ruote: frenatura, velocità massima, ecc.

Le nuove disposizioni sono ispirate al principio della massima semplificazione.

Statistiche sugli infortuni

L'Eurostat ha pubblicato le statistiche sugli infortuni avvenuti nel 2003. I numeri, divulgati dall'Inail nel mese di febbraio, evidenziano una diminuzione degli incidenti rispetto agli anni precedenti, ma la situazione resta allarmante: 4,2 milioni di infortuni e 4.700 vittime nell'Unione Europea. Il dato non tiene conto degli infortuni in itinere, cioè quelli che si verificano nel tragitto che separa l'abitazione dal luogo di lavoro.



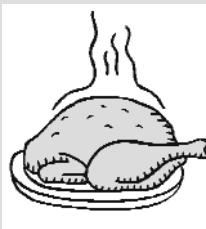
Il poco invidiabile primato degli infortuni è detenuto dal comparto manifatturiero (27 per cento dei casi), seguito dal settore delle costruzioni.

Buone notizie per l'Italia. L'incidenza degli infortuni nel nostro paese è nettamente inferiore alla media europea.

Influenza aviaria: crollo delle vendite di carni bianche

La Coldiretti (organizzazione di rappresentanza delle persone e delle imprese che operano nel settore agricolo) ha denunciato un drammatico calo delle vendite di carni bianche, causato dalla paura dell'influenza aviaria. Il danno economico sofferto ogni giorno dagli allevatori, secondo le ultime stime pervenute, ammonterebbe a 5 milioni di euro.

La gravità della situazione impone, secondo la Coldiretti, l'adozione di urgenti contromisure. Gli allevatori sperano che il Governo approvi al più presto un piano nazionale per salvare le imprese del settore e i posti di lavoro.



Sicurezza nelle scuole: raccolta di firme

Le sciagure del passato non hanno insegnato nulla. Questa convinzione è stata espressa dal comitato "Maipiù", sorto dopo il crollo di una scuola elementare a San Giuliano di Puglia, tragedia che costò la vita a 27 bambini e ad una maestra. L'inerzia delle istituzioni, secondo il comitato, è sotto gli occhi di tutti. Benché siano trascorsi più di tre anni dalla sciagura di San Giuliano, mancano tuttora leggi idonee a garantire la sicurezza nelle scuole.

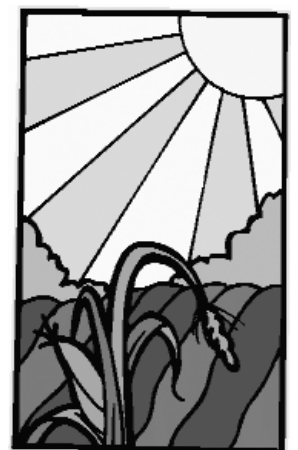
Per rimediare alle carenze e ai ritardi dell'azione legislativa, il comitato "Maipiù" ha promosso una raccolta di firme per una proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo "A scuola sicuri". Servono 50.000 firme per presentare la proposta di legge in Parlamento.

Effetto serra: nuovi provvedimenti

L'emission trading, previsto dal Protocollo di Kyoto, è uno strumento che permette agli impianti presi in considerazione dalla direttiva 2003/87/CE di scambiare quote di emissione dei gas serra.

Per dare attuazione alla normativa comunitaria sull'emission trading, il Ministro dell'Ambiente ha trasmesso due decreti: il primo, in ordine di tempo, è il DM 16 febbraio 2006 (emanato di concerto con il Ministro delle Attività produttive) che ha operato una ricognizione delle autorizzazioni per le emissioni di gas serra,

disponendo l'annullamento di numerose concessioni rilasciate in precedenza; il secondo provvedimento è il DM 23 febbraio 2006, concernente l'assegnazione e il rilascio delle quote di CO₂ agli impianti esistenti.



Sicurezza dei dati

L'articolo 31 del d.lgs. 196/2003 definisce gli obblighi di sicurezza da rispettare nel trattamento dei dati personali. I dati devono essere custoditi e controllati mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, per ridurre al minimo i seguenti rischi:

- 1) distruzione o perdita, anche accidentale, delle informazioni;
- 2) accesso ai dati non autorizzato, ovvero trattamento non consentito o non conforme alle finalità di raccolta dei dati stessi.

Gli adempimenti finalizzati alla prevenzione di tali rischi vanno adottati tenendo conto del progresso tecnico, della natura dei dati e delle particolari caratteristiche del trattamento. A tal fine è prescritta l'osservanza delle misure minime di sicurezza stabilite nel Capo II e nell'allegato B del d.lgs. 196/2003. L'allegato contiene un disciplinare tecnico aggiornato periodicamente con decreto del Ministro della giustizia di concerto con il Ministro per le innovazioni e le tecnologie, in relazione all'evoluzione tecnica e all'esperienza maturata nel settore.

Per evitare la perdita delle informazioni occorre impartire istruzioni tecniche e organizzative che prevedano il salvataggio dei dati con frequenza almeno settimanale. Invece la protezione contro il rischio di intrusione da parte di estranei avviene mediante l'attivazione di idonei strumenti elettronici da aggiornare con cadenza almeno semestrale.

Ovviamente il trattamento di dati personali conservati utilizzando tecnologie informatiche è consentito unicamente agli

incaricati dotati di specifiche credenziali di autenticazione, che consentano di superare le procedure di identificazione riguardanti uno specifico trattamento o un insieme di trattamenti.

D.lgs 196/2003 - Allegato B

DISCIPLINARE TECNICO IN MATERIA DI MISURE MINIME DI SICUREZZA

(Artt. da 33 a 36 del codice)

Trattamenti con strumenti elettronici

Modalità tecniche da adottare a cura del titolare, del responsabile ove designato e dell'incaricato, in caso di trattamento con strumenti elettronici:



Sistema di autenticazione informatica

1. Il trattamento di dati personali con strumenti elettronici è consentito agli incaricati dotati di credenziali di autenticazione che consentano il superamento di una procedura di autenticazione relativa a uno specifico trattamento o a un insieme di trattamenti.

2. Le credenziali di autenticazione consistono in un codice per l'identificazione dell'incaricato associato a una parola chiave riservata conosciuta solamente dal medesimo oppure in un dispositivo di autenticazione in possesso e uso esclusivo dell'incaricato, eventualmente associato a un codice identificativo o a una parola chiave, oppure in una caratteristica biometrica dell'incaricato, eventualmente associata a un codice identificativo o a una parola chiave.

3. Ad ogni incaricato sono assegnate o associate individualmente una o più credenziali per l'autenticazione.

4. Con le istruzioni impartite agli incaricati è prescritto di adottare le necessarie cautele per assicurare la segretezza della componente riservata della credenziale e la diligente custodia dei dispositivi in possesso ed uso esclusivo dell'incaricato.

5. La parola chiave, quando è prevista dal sistema di autenticazione, è composta da almeno otto caratteri oppure, nel caso in cui lo strumento elettronico non lo permetta, da un numero di caratteri pari al massimo consentito; essa non contiene riferimenti agevolmente riconducibili all'incaricato ed è modificata da quest'ultimo al primo utilizzo e, successivamente, almeno ogni sei mesi. In caso di trattamento di dati sensibili e di dati giudiziari la parola chiave è modificata almeno ogni tre mesi.

6. Il codice per l'identificazione, laddove utilizzato, non può essere assegnato ad altri incaricati, neppure in tempi diversi.

7. Le credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno sei mesi sono disattivate, salvo quelle preventivamente autorizzate per soli scopi di gestione tecnica.

8. Le credenziali sono disattivate anche in caso di perdita della qualità che consente all'incaricato l'accesso ai dati personali.

9. Sono impartite istruzioni agli incaricati per non lasciare incustodito e accessibile lo strumento elettronico durante una sessione di trattamento.

10. Quando l'accesso ai dati e agli strumenti elet-

tronici è consentito esclusivamente mediante uso della componente riservata della credenziale per l'autenticazione, sono impartite idonee e preventive disposizioni scritte volte a individuare chiaramente le modalità con le quali il titolare può assicurare la disponibilità di dati o strumenti elettronici in caso di prolungata assenza o impedimento dell'incaricato che renda indispensabile e indifferibile intervenire per esclusive necessità di operatività e di sicurezza del sistema. In tal caso la custodia delle copie delle credenziali è organizzata garantendo la relativa segretezza e individuando preventivamente per iscritto i soggetti incaricati della loro custodia, i quali devono informare tempestivamente l'incaricato dell'intervento effettuato.

11. Le disposizioni sul sistema di autenticazione di cui ai precedenti punti e quelle sul sistema di autorizzazione non si applicano ai trattamenti dei dati personali destinati alla diffusione.

Sistema di autorizzazione

12. Quando per gli incaricati sono individuati profili di autorizzazione di ambito diverso è utilizzato un sistema di autorizzazione.

13. I profili di autorizzazione, per ciascun incaricato o per classi omogenee di incaricati, sono individuati e configurati anteriormente all'inizio del trattamento, in modo da limitare l'accesso ai soli dati necessari per effettuare le operazioni di trattamento.

14. Periodicamente, e comunque almeno annualmente, è verificata la sussistenza delle condizioni per la conservazione dei profili di autorizzazione.

Altre misure di sicurezza

